

Prot. 13/19

Cagliari, 27 settembre 2019

All'Assessore regionale dell'Agricoltura

p.c. Al Presidente della Regione

All'Assessore regionale del Personale

Oggetto: - Note 2109/Gab del 13.09.2019 e 2129/Gab del 18.09.2019 – richiesta ritiro -

Queste Segreterie fanno riferimento alle note della S.V. di cui all'oggetto, che per maggiore chiarezza si allegano insieme alla risposta dei dirigenti dell'Assessorato dell'Agricoltura, ed intervengono a tutela non solo degli iscritti delle scriventi OO.SS. ma dell'intera dirigenza del Sistema Regione e, più in generale, del corretto funzionamento degli uffici regionali.

E' con grande stupore che ci vediamo costretti ad intervenire su un principio, quale quello della distinzione tra le funzioni di direzione politica, riconosciute all'Organo politico, e quelle di direzione amministrativa, attribuite ai dirigenti in via esclusiva (art. 8 L.R. 31/98), che si riteneva ormai ampiamente acquisito. Appare a nostro avviso evidente che il riferimento dalla S.V. utilizzato (comma 9 dell'art. 21 della L.R. 31/98 riguardante le modalità di comunicazione delle determinazioni dirigenziali) non può essere esteso – perché sarebbe contrario anche alla logica ed alla stessa lingua italiana - alle bozze delle stesse. Infatti solo le determinazioni "adottate" dai dirigenti - e non in corso di adozione - sono soggette alla comunicazione secondo modalità (forme e tempistica) definite dall'organo politico.

L'uso e l'interpretazione dei termini linguistici di cui sopra non è di secondaria importanza, perché il principio citato deve trovare, nell'intero impianto normativo, anche le declinazioni atte a garantire l'autonomia gestionale del dirigente, che è il presupposto della sua esclusiva responsabilità amministrativa.

Per questi motivi, le richieste contenute nelle note in oggetto non discendono affatto dal comma 9 dell'art. 21 della L.R. 31/98, ma al contrario si pongono in contrasto con l'impianto normativo della stessa legge, dato che possono anche ravvisarsi elementi di illegittima intromissione nella fase di gestione delle attività, quale è sicuramente quella della predisposizione delle determinazioni.

Non si può infine non rimarcare che all'organo politico spetta indirizzare, per il tramite degli strumenti ad esso riconosciuti -definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali - l'attività amministrativa delle strutture dirigenziali e che le esigenze di conoscenza e di condivisione possono trovare soddisfazione nell'ambito di un corretto rapporto con i dirigenti, la cui leale collaborazione non è mai venuta meno.

Chiediamo pertanto che vengano, con immediatezza, ritirate le note in questione. In difetto perseguiremo, comunque, in tutte le sedi opportune, la tutela del principio dell'autonomia dirigenziale e del rispetto delle norme regionali in materia. Cordiali saluti

CGIL-FP

Enrico Lobina



UIL-FPL

Giampaolo Spanu



S.A.Di.R.S.

Corrado Rossi



SDIRS

Cristina Malvasi

